

Icoroad

Segnaletica



ICOROAD bianco

DESCRIZIONE

Pittura spartitraffico a base di resine alchidiche a rapida essiccazione e resine cloro caucciù, dotata di buona resistenza all'olio lubrificante e alla benzina, indicata per l'applicazione su manti stradali in asfalto.

La stesura su superfici in cemento o masselli in calcestruzzo (autobloccanti) anche all'interno non è particolarmente consigliata, se non previa un'accurata prova di adesione.

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	1650 ± 50 g/l
VISCOSITA' (misura del tempo di efflusso)	ISO 2431:1993 (DIN 8)	50'' + 1'20''
RESIDUO SECCO TEORICO	-	74% ± 1% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	26% ± 1% in peso

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE e CICLO APPLICATIVO

Il manto stradale deve essere pulito e asciutto, esente da polvere o grasso. E' importante che il solvente usato per la diluizione venga incorporato uniformemente nella pittura.

MODO D'USO

Applicazione: spruzzo
Diluizione: al 10%-20% con diluente nitro
Temperatura di applicazione: 5° + 35°C
Pulizia degli attrezzi: diluente sintetico

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO APPLICATO

ESSICCAZIONE (a 20°C; umidità relativa 60%)	Fuori tatto	10 + 15	minuti
	Pedonabilità	25 + 30	minuti
SOVRAPPLICAZIONE	(a 20°C; umidità relativa 60%)	2 + 3	ore
RESA TEORICA	(a seconda della diluizione)	1,2 + 1,5	mq/kg

n.b. I valori di sopraindicati sono indicativi perché dipendono dallo spessore applicato e dalle condizioni di temperatura e umidità.

AVVERTENZE

Durante la manipolazione e l'impiego del suddetto prodotto verniciante devono essere osservate le norme prescritte dalla legge per la tutela dell'applicatore e dell'ambiente nell'uso dei prodotti vernicianti a solvente. Data l'infiammabilità va conservato in un ambiente fresco; tenere fuori dalla portata dei bambini; non mangiare né bere né fumare e provvedere ad una buona ventilazione durante l'uso; non gettare i residui nelle fognature. Consultare la relativa scheda di sicurezza.

Le suddette informazioni sono riferite alla formulazione attuale che la I.CO.RI.P. S.p.A. si riserva di variare senza preavviso sulla base dei risultati di prove industriali e di laboratorio. Quanto esposto nella presente scheda tecnica è frutto delle nostre migliori

conoscenze, ma essendo determinante e fuori dal nostro diretto controllo il modo di operare , non possiamo dare alcuna garanzia ne' assumerci alcuna responsabilità.

ICOROAD giallo

DESCRIZIONE

Pittura spartitraffico a base di resine alchidiche a rapida essiccazione e resine cloro caucciù, dotata di buona resistenza all'olio lubrificante e alla benzina, indicata per l'applicazione su manti stradali in asfalto.

La stesura su superfici in cemento o masselli in calcestruzzo (autobloccanti) anche all'interno non è particolarmente consigliata, se non previa un'accurata prova di adesione.

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	1510 ± 20 g/l
VISCOSITA' (misura del tempo di efflusso)	IL 10-13 (DIN 6)	36'' ± 40''
RESIDUO SECCO TEORICO	-	72% ± 2% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	28% ± 2% in peso

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE e CICLO APPLICATIVO

Il manto stradale deve essere pulito e asciutto, esente da oli, grassi, sabbia. Applicare ICOROAD opportunamente diluita.

MODO D'USO

Applicazione: spruzzo
Diluizione: al 5% con diluente nitro
Pulizia degli attrezzi: diluente sintetico

L'applicazione di ICOROAD deve avvenire a temperature del manto stradale superiori a 10°C e umidità relativa inferiore all' 80%.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO APPLICATO

ESSICCAZIONE (a 20°C; umidità relativa 60%)	Fuori tatto	10 + 15	minuti
	Pedonabilità	15 + 25	minuti
SOVRAPPLICAZIONE	(a 20°C; umidità relativa 60%)	2 + 3	ore
RESA TEORICA	(a seconda della diluizione)	1,2 + 1,5	mq/kg

n.b. I valori di sopraindicati sono indicativi perché dipendono dallo spessore applicato e dalle condizioni di temperatura e umidità.

GARANZIA ALLO STOCCAGGIO 12 mesi dalla data di fabbricazione

AVVERTENZE

Il prodotto non contiene pigmenti a base di piombo.

Durante la manipolazione e l'impiego del suddetto prodotto verniciante devono essere osservate le norme prescritte dalla legge per la tutela dell'applicatore e dell'ambiente nell'uso dei prodotti vernicianti a solvente. Data l'infiammabilità va conservato in un ambiente fresco; tenere fuori dalla portata dei bambini; non mangiare né bere né fumare e provvedere ad una buona ventilazione durante l'uso; non gettare i residui nelle fognature. Consultare la relativa scheda di sicurezza.

Le suddette informazioni sono riferite alla formulazione attuale che la I.CO.RI.P. S.p.A. si riserva di variare senza preavviso sulla base dei risultati di prove industriali e di laboratorio. Quanto esposto nella presente scheda tecnica è frutto delle nostre migliori conoscenze, ma essendo determinante e fuori dal nostro diretto controllo il modo di operare, non possiamo dare alcuna garanzia né assumerci alcuna responsabilità.

ICOROAD

DESCRIZIONE

Vernice spartitraffico a base di resine alchidiche a rapida essiccazione non ingiallenti e resine cloroaucciù, dotata di buona resistenza all'ingiallimento, all'olio lubrificante e alla benzina, all'abrasione. Per applicazioni su superfici in cemento effettuare una prova di adesione.

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	1570 ± 20 g/l
VISCOSITA' (misura del tempo di efflusso)	ISO 2431:1993 (DIN 6)	55'' + 1'20''
RESIDUO SECCO TEORICO	-	73% ± 1% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	27% ± 1% in peso

N.B. I parametri sopra indicati sono validi per la base neutra: gli smalti ottenuti con tale base avranno parametri diversi in funzione della tinta realizzata.

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE e CICLO APPLICATIVO

Il manto stradale deve essere pulito e asciutto, esente da polvere o grasso. Applicare ICOROAD opportunamente diluita.

MODO D'USO

PIGMENTAZIONE CONSIGLIATA Neutro 90%
Paste coloranti serie CS 10%

Applicazione: spruzzo, rullo o pennello.
Diluizione: con diluente nitro (a spruzzo diluire al 10-20%;
a pennello o rullo diluire al 5-10%)
Temperatura di applicazione: 5° + 35°C
Pulizia degli attrezzi: diluente sintetico

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO APPLICATO

ESSICCAZIONE (a 20°C; umidità relativa 60%)	Fuori tatto	10 + 12	minuti
	Pedonabilità	25 + 30	minuti
SOVRAPPLICAZIONE	(a 20°C; umidità relativa 60%)	2 + 3	ore
RESA TEORICA	(a seconda della diluizione)	1,5 + 2	mq/kg

n.b. I valori di sopraindicati sono indicativi perché dipendono dallo spessore applicato e dalle condizioni di temperatura e umidità.

AVVERTENZE

Durante la manipolazione e l'impiego del suddetto prodotto verniciante devono essere osservate le norme prescritte dalla legge per la tutela dell'applicatore e dell'ambiente nell'uso dei prodotti vernicianti a solvente. Data l'infiammabilità va conservato in un ambiente fresco; tenere fuori dalla portata dei bambini; non mangiare né bere né fumare e provvedere ad una buona ventilazione durante l'uso; non gettare i residui nelle fognature. Consultare la relativa scheda di sicurezza.

Le suddette informazioni sono riferite alla formulazione attuale che la I.CO.RI.P. S.p.A. si riserva di variare senza preavviso sulla base dei risultati di prove industriali e di laboratorio. Quanto esposto nella presente scheda tecnica è frutto delle nostre migliori conoscenze, ma essendo determinante e fuori dal nostro diretto controllo il modo di operare, non possiamo dare alcuna garanzia né assumerci alcuna responsabilità.

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 750.0000
Denominazione Icoroad spartitraffico neutro

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Vernice spartitraffico tintometrica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.
Indirizzo Via Sempione, 85
Località e Stato 28047 OLEGGIO (NOVARA)
ITALIA
TEL. +39-321-93400
FAX. +39-321-91717

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda
dati di sicurezza info@icorip.com

Resp. dell'immissione sul
mercato: COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti
rivolgersi a 0321-93400

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Skin Irrit. 2	H315

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:	F-Xn
Frasi R:	11-20/21

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
-------------	----------

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH208	Contiene: 2-BUTANONOSSIMA Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente mani e indumenti dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con estintore a polvere o CO2

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela**Contiene:**

Conc. %	Identificazione
	Classificazione 67/548/CEE
	Classificazione 1272/2008 (CLP)

14-16 XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7 INDEX: 601-022-00-9
Class.67/548: R10, Xi R38, Xn R20/21.
Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
Skin Irrit. 2 H315.

4,9-6 ACETATO DI ETILE

CAS: 141-78-6 CE: 205-500-4 INDEX: 607-022-00-5
Class.67/548: R66, R67, F R11, Xi R36.
Class.CLP: Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336.

0,9-1,5 ACETONE

CAS: 67-64-1 CE: 200-662-2 INDEX: 606-001-00-8
Class.67/548: R66, R67, F R11, Xi R36.
Class.CLP: Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336.

0,3-0,36 2-BUTANONOSSIMA

CAS: 96-29-7 CE: 202-496-6 INDEX: 616-014-00-0
Nr. Reg.: 01-2119536477-28
Class.67/548: Xi R41, Xi R43, Xn R21, Carc. Cat.3 R40.
Class.CLP: Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318,
Skin Sens. 1 H317.

Xi = Irritante, Xn = Nocivo, F = Facilmente Infiammabile

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da

eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
- OEL EU: Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
- TLV-ACGIH: ACGIH 2012

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

. TLV	(I)	TWA (8h) 221 mg/m3 Pelle	TWA (8h) 50 ppm
. TLV	(I)	STEL (15m) 442 mg/m3 Pelle	STEL (15m) 100 ppm
. OEL	(EU)	TWA (8h) 221 mg/m3 Pelle	TWA (8h) 50 ppm
. OEL	(EU)	STEL (15m) 442 mg/m3 Pelle	STEL (15m) 100 ppm
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 434 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 651 mg/m3	STEL (15m) 150 ppm

ACETONE

Valore limite di soglia

. TLV	(I)	TWA (8h) 1.210 mg/m3	TWA (8h) 500 ppm
. TLV	(CH)	TWA (8h) 1.200 mg/m3	TWA (8h) 500 ppm
. TLV	(CH)	STEL (15m) 2.400 mg/m3	STEL (15m) 1.000 ppm
. OEL	(EU)	TWA (8h) 1.210 mg/m3	TWA (8h) 500 ppm
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 1.187 mg/m3	TWA (8h) 500 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 1.781 mg/m3	STEL (15m) 750 ppm

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

. TLV	(CH)	TWA (8h) 1.400 mg/m3	TWA (8h) 400 ppm
. TLV	(CH)	STEL (15m) 2.800 mg/m3	STEL (15m) 800 ppm
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 1.441 mg/m3	TWA (8h) 400 ppm

TLV della miscela solventi: 551,000 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA =

nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido		
Colore	vari		
Odore	solvente organico		
Soglia di odore	Non disponibile		
pH	Non disponibile		
Punto di fusione o di congelamento.....	Non disponibile		
Punto ebollizione	110 °C		
Intervallo di distillaz..	Non disponibile		
Punto infiammabilita' ...	< 21 °C		
Tasso di evaporazione ...	Non disponibile		
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile		
Limite inferiore infiamm.	Non disponibile		
Limite superiore infiamm.	Non disponibile		
limite inferiore esplos..	1,2 (v/v) %	20 °C	
Limite superiore esplos..	1,7 (v/v) %	20 °C	
Pressione di vapore	Non disponibile		
Densità vapori	Non disponibile		
Peso specifico	1,580 kg/l	20°C	
Solubilita'	solubile in solventi organici		
Coefficiente di ripartiz. n-ottanolo/acqua:	Non disponibile		
Temperat.di autoaccens...	552 °C		
Temperat.di decomposiz. .	Non disponibile		
Viscosita'	Non disponibile		
Proprieta' esplosive	Non disponibile		
Proprieta' comburenti ...	Non disponibile		

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per

l'azione di luce, aria e acqua.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfurico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

IL CONTATTO DEL PRODOTTO CON LA PELLE PROVOCA IRRITAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3.523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 4.350 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale) 2.400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) >1.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) 20 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3,II UN 1263 N.KEMLER 33 Label 3

Pitture o materie simili alle pitture

Disposizione speciale: 640D

Limited Quantity 5 L

Codice di restrizione in galleria D/E

Trasporto marittimo:
Marine Pollutant NO
IMO Class 3 P.G.II UN 1263 EmS F-E, S-E Label 3
Paint or paint related material

Trasporto aereo:
IATA class 3 P.G.II UN 1263 Label 3
Cargo:istr.imb. 364 q.ta max 60 L
Pass.:istr.imb. 353 q.ta max 5 L
Paint or paint related material

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe IV	15,3%
TAB.D	Classe V	6,8%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc.Cat. 3	Cancerogenicità, categoria 3
R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R21	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R40	POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- 14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- 15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16